

La lettera

Firenze, 2 ottobre 2007

Al Sindaco del Comune di San Vincenzo

Oggetto: istanza per adempiere alla lettera prot. 0090089-02/10/2007 USCITA 23.19.14 emanata dal Ministero dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti Terrestri – Direzione Generale per la Motorizzazione – Divisione VIII a firma del Direttore Generale Dott. Ing. Sergio Dondolini. (copia in allegato).

Premesso che il Ministero dei Trasporti impartisce agli enti proprietari delle strade le direttive per la corretta applicazione delle norme in materia di Codice della strada con un provvedimento avente la medesima efficacia e vincolanti sia che sia emanato come con lettera in riferimento ai sensi dell'articolo 5 del Codice della strada oppure che sia emanato ai sensi dell'articolo 37, comma 3, del medesimo Codice;

Ribadito che il potere di indirizzo riconosciuto al Ministero non si esaurisce con le prerogative di fornire interpretazioni per la corretta applicazione in materia di circolazione stradale ma è ampliato dalla facoltà concessa al medesimo Ministero di esercitare il potere di diffida nei confronti degli enti proprietari delle strade, fino a sostituirsi a questi ultimi in caso di inottemperanza alle disposizioni dettate;

Confidiamo che lei accolga l'invito del Ministero dei Trasporti (come da lettera in oggetto), provvedendo tempestivamente sia a revocare n. 64/05 – 10987 datata 11 maggio 2005, dando disposizione sia per la rimozione della relativa segnaletica stradale nonché per dare parere favorevole per l'accoglimento dei ricorsi in essere in ogni sede.

Le facciamo presente che, nella denegata ipotesi non fosse ottemperato quanto richiesto, l'Associazione scrivente si riserva di adire i competenti Organismi civili e penali al fine di vedere tutelati i diritti soggettivi e gli interessi legittimi dei propri associati.

A presto leggerla,
Pier Luigi Ciolli



Una corrispondenza

Luciano Fantini [mailto:l.fantini@finstudio.it]

Inviato: martedì 2 ottobre 2007 20.37

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Re: MINISTERO DEI TRASPORTI: IL SINDACO SAN VINCENZO DEVE REVOCARE L'ORDINANZA ANTICAMPER

Continuo a rimanere meravigliato della "ottusità" di cui danno continuo sfoggio i nostri amministratori; tanto più grave se si considera che spesso tali iniziative, limitative del turismo itinerante, sono intraprese proprio da comuni, come quello in oggetto, che invece dovrebbero per loro vocazione, avere una particolare sensibilità in questo settore, mostrando di saperne sfruttare tutte le componenti. È sconvolgente verificare che una importantissima fetta di turismo internazionale viene scoraggiata dall'intraprendere viaggi in Italia da tale miopia, per cui il nostro Paese che per la ricchezza di presenze artistiche e paesaggistiche potrebbe vivere di solo turismo, riesce a farsi superare da altri Paesi, molto meno dotati, ma in cui il turista itinerante è invece "coccolato" in ogni modo!

Questo comportamento induce chi desidera fare del turismo in Italia ad appoggiarsi soltanto agli alberghi, limitando conseguentemente i giorni di presenza nel nostro Paese; per cui i buchi neri costituiti dalle città a forte richiamo turistico (Roma, Firenze, Venezia,...) azzerano la possibilità di ridistribuire su un territorio più ampio questa preziosa presenza economica e sociale. Gioielli di incomparabile bellezza presenti in ogni cittadina italiana non vengono visitati e la redistribuzione economica che ne deriverebbe viene ostacolata, rinunciando ad un significativo introito, dando come conseguenza motivo ai residenti, prima o poi di andare a cercare lavoro nelle grandi città, facendo mancare una presenza nel territorio che aiuterebbe a renderlo vivo e intervenendo così con una manutenzione continua.

Invece di far soldi con il facile aumento dell'ICI o delle contravvenzioni, quanto sarebbe più efficace e serio se questi comuni aumentassero le loro entrate con un programma che dia risposta intelligente a questo potenziale flusso turistico.

Strano è che, poi, sono gli stessi amministratori che lamentano lo spopolamento del territorio, la presenza di industrie inquinanti e si autodefiniscono "ecologici" solo perchè mettono un cartello prima dell'entrata nel paese con l'avviso che il comune è denuclearizzato!

Altro che Grillo ci vorrebbe per costoro!

Ciao, Luciano